SCOGLIO DELLE METAMORFOSI - Val di Mello (SO) - via GLI ORACOLI DI ULISSE

Quota	Expo	Lunghezza	Difficoltà	Impegno	Periodo	Materiale	corde
da1300 a 1500	S	320 m	6a (obb) e A2	III / R2+	Aprile - Ottobre	•22 rinvii •cordini •friends 0-3 •nuts •qualche chiodo •rinvio "Furbix® "	1 x 60m se si finisce…

Approccio

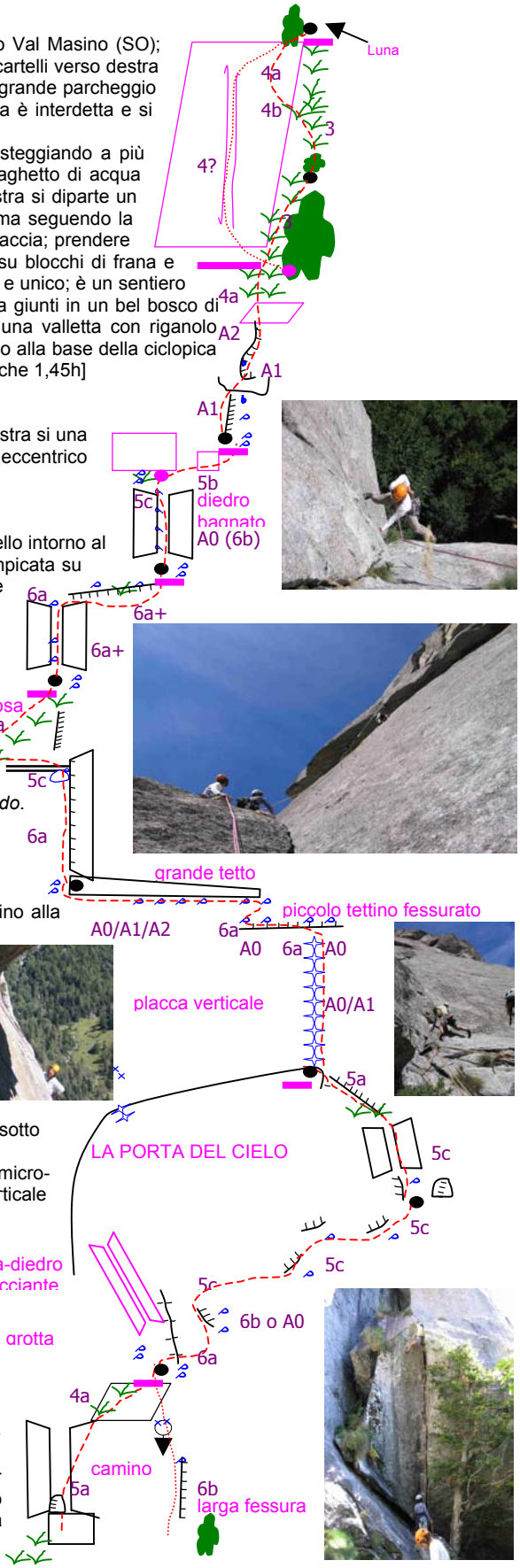
Per l'accesso stradale programmare il proprio navigatore satellitare GPS su San Martino Val Masino (SO); una volta giunti S. Martino, attraversare il paese verso sinistra ed al 2° tornante seguire i cartelli verso destra che indicano val di mello / rif allievi; la strada prima afaltata e poi selciata conduce ad un grande parcheggio all'inizio della valle, qui si molla l'auto. In estate (da aprile ai primi di settembre) la strada è interdetta e si dovrà parcheggiare in paese (servizio navetta).
Dal parcheggio si segue la mulattiera selciata che si addentra per la maglifica valle costeggiando a più riprese il fiume Mello sulla riva sinistra (dx idrografica) fino a giungere ad un profondo laghetto di acqua cristallina dotato di roccione per tuffi (bidet della contessa); appena dopo la pozza a sinistra si diparte un sentierino che risale il bosco ascendendo verso destra. Il sentierino ha mille deviazioni ma seguendo la traccia principale ci si dovrebbe trovare alla base di una placca di granito che biforca la traccia; prendere la deviazione di destra che condurrà nei pressi di una cascata. Attraversare la cascata su blocchi di frana e risalire le roccette che riconducono nel boschetto. Da qui il sentiero è abbastanza marcato e unico; è un sentiero antico e parzialmente attrezzato a fittoni e gradini intagliati dove risale le rocce. Una volta giunti in un bel bosco di grandi faggi si prosegua tendendo a destra verso la base della struttura nei pressi di una valletta con riganolo (attacco di Luna Nascente). Da qui ridiscendere verso sinistra costeggiando la struttura fino alla base della ciclopica Porta del cielo [1h dal parcheggio se si è veloci e non si sbaglia nulla, altrimenti contare anche 1,45h]

Attacco

Dal bel bosco alla base dell'enorme struttura si andrà ad attaccare un camino umido a sinistra si una larga fessura (il ritorno del Gigiat). La fessura è un monotiro con catena attrezzato con un eccentrico ed un bong… questa potrà costituire una pepata variante d'attacco.

Salita

La via è sui 300 mt con tre caratteri distinti: I) arrampicata libera di soddisfazione e con livello intorno al VI° grado obbligatorio, II) arrampicata artificiale impegnativa in solo due punti, e III) arrampicata su erba non particolarmente fastidiosa ma a tratti insidiosa. Si può dire che il carattere (I) è decisamente prevalente e ne fa una via molto consigliabile.
La chiodatura è a chiodi vecchi e chiodi a pressione in un tratto, le soste sono da rinforzare o allestire (quella sulla Porta). E' molto consigliabile avere con se martello e chiodi sia corti da artif che da sosta… Durante la ripetizione (2007) sono stati infissi (e non lasciati) 3 chiodi di progressione e utilizzati un numero imprecisiato di friend e nuts sia per assicurazione che per progressione, la cordata di testa è riuscita senza usare chiodi (non li avevano)…
L1 – Entrare nel camino e risalirlo sfruttando alcuni massi incastrati. Uscirne a destra per placchetta erbosa fino al margine destro del grosso antro. In prossimità dello spigolo di destra vi sono due possibilità di sosta comoda [2 chiodi + 2 chiodi](30 mt) 5° *urfido*. *In alternativa si potrà risalire la larga fessura di dx fino alla catena per proseguire più facilmente alla sosta*.
L2 – Verso destra a superare lo spigolo e risalendolo brevemente reperire due chiodi in una fessuretta. Rimontare un basello e spostarsi sfruttandolo verso destra iniziando un lungo traverso a tratti ascendente che segue un sistema di lamette spesso rovesce fino alla sosta dietro uno spigoletto alla base di una marcata fessura diedrica. [un chido da rinforzare con spuntoni e fessure](40 mt) 6a e A0 oppure 6b *tecnico*.
L3 – Risalire la fessura –diedro, impegnativa nei primi metri, proseguire più facilmente per erba prima e ancora per fessura fino alla sommità della "Porta" che purtroppo non risulta essere piatta ma un po' "scardinata" [sosta su friends] (25 mt) 5c *dulfer*.
L4 – Raggiungere il primo chiodo a pressione e con un piccolo passo in libera (5a) il secondo, da qui in artificiale (A1) percorrere tutta la serie fino a sotto un piccolo strapiombo fessurato e chiodato. Attraversare a sinistra in A0 e un passo in libera (6a) fino all'ultimo chiodo, da qui risalire sfruttando un fungo e scagliette fin sotto il grande tetto.
Percorrere tutto il tetto in attraversata integrando i chiodi presenti con micro-dadi, dadi, micro-friends e friends e/o chiodi. Uscire alla sosta appena alla base di un bel diedro verticale fessurato [2 chiodi] (50 mt) A0/A2 + 6a *ingaggio e artificiale impegnativo prima della sosta*.
L5 – Risalire la fessura con pregevole arrampicata libera fin sotto ad un piccolo tettino da cui si dirama a sinistra una vena che conduce ad una cengia erbosa; raggiungere la cengia e risalire in obliquo ascendente a destra un'infida rampa erbosa fino ad un comodo punto di sosta. [2 chiodi] (25 mt) 6a *tecnico*.
L7 – Ancora per diedro più verticale dal quale uscire a destra dopo una decina di metri per buoni appigli orizzontali fino a rimontare su comodo terrazzino alla base di diedro chiodato [2 chiodi] (20 mt) 6b di *continuità*.
L8 - Salire il diedro spesso bagnato grazie a la buona chiodatura uscendone su placchetta fessurata fino ad un muretto)eventuale possibilità di sosta); forzare il muretto a destra utilizzando una vena/costola molto accentuata [2 chiodi] (20 mt) A0 e 5a, oppure 6b+ *tecnico*.
L9 – Direttamente ad una pancetta fessurata apparentemente innocua da integrare per l'A0/1 uscendo su placchetta infida con qualche buchetto superficiale. Quindi su terreno facile ed erboso sostando su grande abete (50mt scomoda) o proseguendo per rampetta a frassinello [albero] (60 mt) A1/2 e 5c, *gnucco*.
L10 – Per rampa ebosa verso destra fino a cengetta con spinose; da qui riprendere la placca a sx fino a grosso abete. Se si fosse fatta sosta al grosso abete di L9 è possibile risalire tutta la placca con strane erosioni/cicatrici con difficoltà? [albero] (60 mt) 3° *erboso* e 4b.



Discesa

Risalire la struttura per traccia su erba (in un punto forzare delle placchette II) fino ad un bel prato sommatale cintato da antico muretto. Prendere una sorta di apertura sul muretto (vecchio segnavia) che conduce ripidamente ad un largo canale erboso. Attraversare il canale per roccette (traccia) e proseguire in traverso allontanadosi, verso sinistra, dalla valletta che logicamente riporterebbe alla base della struttura. Scendere seguendo sempre la traccia verso sinistra ad una seconda valletta;e rientrare quindi, ancora in discesa, verso destra riprendendo la valle che delimita lo scoglio, si giunge così all'attacco di Luna e, costeggiando la struttura, agli zaini (30 min fino a qui; altri 40 fino alla macchina).